



Corso San Marco n° 61 - 90030 Villafrati (PA) - Distretto 12/50 - Codice Fiscale 97168730824

091617.25.89 / 091685.10.27 - www.icvillafratimezzojuso.edu.it - paic817007@istruzione.it - paic817007@pec.istruzione.it**Approvato con delibera n. 185 del 30/10/2025 Consiglio di Istituto –**

REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE

Art. 1 – Motivazione del contributo

Lo scenario attuale di crisi economica e di restrizione della spesa pubblica vede le istituzioni scolastiche statali costrette a fronteggiare una progressiva situazione di scarsità di risorse disponibili, che investe anche gli Enti Locali e altre istituzioni, che in passato hanno contribuito, in modo significativo, ad incrementare il bilancio della scuola. Il contributo volontario da parte delle famiglie non può e non deve essere inteso come una tassa per l'iscrizione e la frequenza della scuola, abrogata ormai da anni dalla normativa e, comunque, in contrasto rispetto al principio di obbligatorietà e gratuità dell' istruzione che caratterizza, in modo specifico, la scuola del primo ciclo e quella dell'infanzia. Il versamento da parte delle famiglie del suddetto contributo non è stabilito da norma di legge; pertanto, non è obbligatorio se non per il pagamento della quota assicurativa, ma è atto volontario da parte delle famiglie stesse. Esso costituisce prassi, in vigore da anni, estesa, praticamente, a tutte le scuole, di ogni ordine e grado.

La richiesta del versamento del contributo, da parte delle Istituzioni scolastiche, è pienamente legittima, così come stabilito dal Regolamento dell'Autonomia, il DPR 8 marzo 1999, n. 275, che all'art. 17 ha abrogato le due disposizioni del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, l'art. 143, secondo comma, e l'art. 176, terzo comma, i quali vietavano alle scuole di chiedere contributi.

Art. 2 – Importo del contributo

Il contributo è formato da un'unica quota (EURO 10,00), costituita dall'importo deliberato dal Consiglio di Istituto, suddivisa in:

- EURO 5,00 (QUOTA OBBLIGATORIA) a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'Istituzione scolastica per conto delle famiglie per la sottoscrizione obbligatoria della polizza assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi (vedansi al riguardo la Nota MIUR n° 593 del 07/03/2013 e la Nota MIUR n° 312 del 20/03/2012). Tale somma potrà variare annualmente anche sulla base dell'esito della gara per l'affidamento dei servizi assicurativi ad una compagnia di assicurazione.
- EURO 5,00 (QUOTA VOLONTARIA) per spese destinate all'innovazione tecnologica in misura non inferiore al 70% (acquisto o noleggio di attrezzature informatiche in genere; pagamento canoni, ad esempio registro elettronico, e interventi di manutenzione e assistenza nei laboratori didattici; pagamento canone connessione internet; pagamento canone noleggio fotocopiatori, ecc.) e, in misura non inferiore al 30%, all'ampliamento dell'Offerta Formativa (progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare: ad esempio, attività laboratori ali extracurricolari, pagamento esperti esterni, potenziamento progetti lingue straniere, materiale e strumentazione varia ad uso

collettivo per la realizzazione dei progetti didattici, ecc.).

La quota del contributo potrà, quindi, essere eventualmente aggiornata, ogni anno scolastico, previa deliberazione da parte del Consiglio di Istituto.

I contributi volontari sono detraibili, come precisato nell'art. 4; le famiglie che lo desiderano possono pertanto decidere liberamente di contribuire con importi più elevati.

Le risorse raccolte con i contributi volontari delle famiglie saranno indirizzate ad interventi di ampliamento dell'Offerta Formativa, come da nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 312, datata 20 marzo 2012.

Art. 3 – Modalità di versamento

Il versamento dovrà essere effettuato entro il 31 Dicembre di ogni anno scolastico, a seguito di apposita comunicazione da parte del Dirigente scolastico, nella quale viene precisato l'importo del contributo deliberato dal Consiglio di Istituto. Il versamento individuale dei contributi tramite bonifico o conto corrente postale potrà essere detratto fiscalmente nella misura del 19% in base all'art. 15, comma 1, lettera i-octies del TUIR.

Tale modalità di versamento rispetta pienamente la privacy, essendo impossibile conoscere a livello di classe e di plesso l'identità di chi ha e di chi non ha versato l'erogazione liberale.

Art. 4 – Detrazione fiscale

La quota volontaria del versamento è detraibile fiscalmente, in base alla Legge 2 aprile 2007, n. 40, a patto che detto versamento sia destinato all'innovazione tecnologica e all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Art. 5 – Utilizzo dei fondi

Come specificato all'art. 4, anche per rispettare la detraibilità fiscale, l'erogazione liberale può essere utilizzata per i seguenti scopi principali:

- **Innovazione tecnologica: acquisto o noleggio di attrezzature informatiche in genere; pagamento canoni (ad esempio registro elettronico) e interventi di manutenzione e assistenza nei laboratori didattici; pagamento canone connessione internet; pagamento canone noleggio fotocopiatori, ecc.;**
- **Ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare (ad esempio, attività laboratori ali extracurricolari, pagamento esperti esterni, , potenziamento progetti lingue straniere, materiale e strumentazione varia ad uso collettivo per la realizzazione dei progetti didattici, ecc.).**

Le erogazioni liberali raccolte saranno utilizzate esclusivamente per interventi di ampliamento dell'Offerta culturale e formativa e non per attività di funzionamento ordinario e amministrativo.

Art. 6 – Ripartizione dell'erogazione liberale e modalità di gestione e di rendicontazione

Il totale delle erogazioni liberali versate dalle famiglie a titolo volontario viene inserito nel Programma annuale e, ogni anno, a consuntivo, viene rendicontato dettagliatamente ed approvato dal Consiglio di Istituto e dai Revisori dei conti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I progetti realizzati, anche solo in parte, con i contributi volontari dovranno essere presentati dalle scuole alle

famiglie.

Art. 7 – Altre forme di raccolta dei contributi

Sono consentite altre forme di raccolta di fondi finalizzati a manifestazioni organizzate dall’Istituto, al finanziamento di progetti rivolti all’ampliamento dell’Offerta Formativa, ad iniziative specifiche indirizzate ad acquisto di materiale ad uso degli alunni, viaggi di istruzione. I finanziamenti destinati all’Istituto dovranno essere versati sul conto corrente bancario, per la registrazione in bilancio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tali finanziamenti saranno comunque oggetto di specifiche comunicazioni “ad hoc” da parte dei promotori stessi, con l’indicazione della cifra raccolta e della sua destinazione d’uso.

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Speciale Nunzio**